

PROGRAMMA della SETTIMANA SANTA

DOMENICA 24

- Ore 9.00 Eucarestia
Ore 10.30 Processione dal cortile della parrocchia alla chiesa con l'ulivo benedetto. Eucarestia.

LUNEDI' 25 – MARTEDI' 26

- Ore 16.00 – 19.00 Adorazione nella cappella di san Martino

MERCOLEDI' 27

- Ore 20.30 **Celebrazione comunitaria della Riconciliazione**

GIOVEDI' 28

- Ore 20.30 Celebrazione dell'Eucarestia – Riposizione – Adorazione

VENERDI' 29

- Ore 15.00 Solenne azione liturgica – Adorazione della Croce
Ore 20.30 Via Crucis

SABATO 30

- Ore 16.00 – 19.00 Riconciliazione individuale
Ore 23.30 **VEGLIA PASQUALE**

DOMENICA 31

- Ore 9.00 Eucarestia
Ore 11.00 Eucarestia

LUNEDI' 1

- Ore 10.00 Eucarestia e Battesimi Comunitari

Raccolta di Pasqua

Con il presente foglietto viene recapitata la busta pasquale per la raccolta dell'offerta a sostegno delle attività parrocchiali.

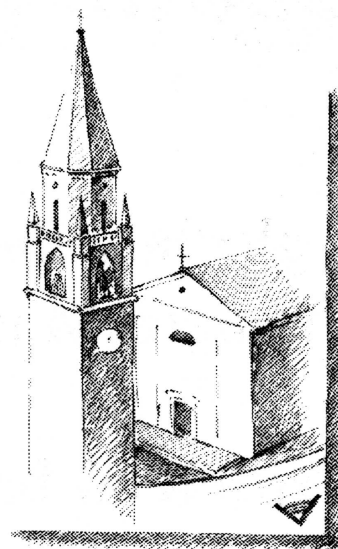
La raccolta di Natale assomma ad € 4.760,00

Grazie. Continuiamo e potenziamo la generosità anche se i tempi sono difficili.

Un augurio a papa Francesco. Il suo sorriso, la sua semplicità ci hanno già favorevolmente conquistati, ma che potrà fare da solo se anche noi, nelle nostre comunità non lo imiteremo? Perciò auguri a lui, ma anche a noi. L'evento sarà una grazia per noi e per il nostro tempo!

E mail: dore47@alice.it – Sito: parrocchiapassons.it

PARROCCHIA DI PASSONS



Passons News

Marzo 2013

NON SAREBBE UNA CATTIVA IDEA!

Se provassimo un po' tutti, credenti e atei, politici e anarchici, buoni e cattivi, potenti ed inerti, filosofi e ben pensanti, ricchi e poveri, giovani e vecchi a mettere Cristo e il suo vangelo al centro dei programmi, delle proposte, delle costituzioni...? **“Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”. Mt. 5, 43-48**

Abbiamo mille motivi, per essere delusi, disorientati, amareggiati dalla politica, dalla società, dal sistema economico, dalla Chiesa...

ma non da CRISTO !

BUONA PASQUA

“PERCHE’ CERCATE TRA I MORTI COLUI CHE E’ VIVO...”

La quaresima, tempo liturgico, è terminata anche se la quaresima politica, sociale, economica, forse personale... sembra continuare ancora!

Se si opera una netta distinzione, anzi una separazione, tra lo spirituale ed il materiale nell’uomo, allora l’annuncio dell’angelo poco interessa, anzi può sembrare una beffa. Le cose non vanno. Questa è la realtà.

Se questa dicotomia non può essere fatta, perché l’uomo è indiviso, non è spirituale e materiale come fossero due realtà separate ed indifferenti l’una all’altra, allora l’annuncio può diventare interessante, da approfondire, argomento utile da prendere in considerazione, fonte di speranza, prezioso anche per il presente.

La morte è la situazione più tragica, la vera disgrazia, la sciagura che non ammette ritorno.

Se questa è vinta, se questa catastrofe è superata, tutto è possibile, tutto si può recuperare, la speranza riprendere uno spazio, il rimbocarsi le maniche un senso, il futuro una luce, il rialzarsi un perché...

Suonino pure le campane nel cuore della notte! Anzi, mi interessa essere svegliato, perché anch’io voglio accorrere, vedere, essere tra i primi al sepolcro vuoto.

Di sicuro in un giorno, in un breve lasso di tempo le cose complicate non cambiano, le malattie gravi non guariscono, le botte non smettono di far male. Se la diagnosi però, rivela che il male non è “quello del secolo” ecco nuovamente spuntare il sorriso negli occhi del paziente, pur sapendo che la guarigione è ancora lontana, richiederà tempo, riserverà sofferenze ed imprevvisti.

Questo è l’annuncio della Pasqua. La malattia che ci attenaglia, di cui soffriamo sia noi sia la società... non è irreversibile, non è letale. Può essere superata.

E allora...

Uomini delusi, preoccupati, sfiduciati come pure impegnati, ottimisti, di buona volontà, risolleghiamoci ed uniamoci per far fronte alle difficoltà.

Alcune dipendono da noi, dal nostro carattere, dal nostro modo di affrontare la vita, altre sono causate dai vicini, altre dalla società, altre ancora da fattori che ci sfuggono. Comunque sia, vogliamo affrontarle con nuova lena, coraggio e determinazione.

In questo modo la Pasqua non sarà più solo una festa liturgica, un annuncio ed una gioia per i credenti, ma uno sprone per tutti, nessuno escuso.

Lo spread, la borsa valori non sono forse, molto spesso, condizionate dal capriccio, dal gioco nascosto di alcuni? Non determinano, a seconda dei casi, il pessimismo o l’euforia di molti? Come pure le notizie dei media opportunamente volute e scelte ad arte?

Un annuncio, inizialmente inaspettato ed inverosimile, anche per i più stretti collaboratori, un po’ allo volta è diventato certezza e si è allargato fino a raggiungere ogni angolo della terra ed ogni tempo fino al presente. Generazione di uomini hanno improntato la loro vita su questa lieta novella (vangelo). Alcuni non hanno esitato a dare la vita, ad affrontare le difficoltà più impensate, altri hanno rinunciato a titoli, ricchezze, onori.

Si potrebbe liquidare il problema ritenendo queste persone fanatiche, ingenuie, sempliciotte, culturalmente impreparate, ma nel mazzo troviamo filosofi, dottori, letterati, pensatori, uomini di prestigio, di condizione sociale florida... La tesi non è quindi sostenibile.

L’augurio che faccio a me e a tutti quelli che leggeranno questi appunti è che essi possano diventare spunto, occasione di riflessione, meditazione senza pregiudizi, senza paura di vendere il “cervello all’ammasso”.

Ciò che, per ogni cristiano, fonda l’entusiasmo nella collaborazione e nella missione è il sapere che il compito non è quello di portare Cristo agli altri, quasi fosse un prodotto da vendere, ma aiutare gli altri a scoprire quel che c’è già in essi, Cristo. Lui, infatti, alberga comunque in ognuno di noi.